

Vassoi in XPS per alimenti con 50% di riciclato

Quello del Gruppo Happy è un impegno concreto: migliorare il profilo ambientale di un materiale fondamentale per la riduzione del Global Warming Potential, in ogni settore, a partire dall'alimentare. Anche investendo direttamente nel riciclo.

Una visione a 360 gradi che guarda al futuro partendo dal presente: progettare e produrre imballaggi per alimenti sempre più sostenibili, riciclabili, circolari e innovativi. È questo l'impegno preso dal **Gruppo Happy**, uno dei principali player a livello europeo nella produzione e commercializzazione di **vaschette in plastica per alimenti**, in grado di soddisfare le più svariate esigenze di confezionamento dell'industria e della GDO.

"La nostra mission è realizzare imballaggi in plastica per alimenti sempre più **sostenibili, riciclabili, circolari e innovativi** - racconta **Fabrizio Bernini**, responsabile della sostenibilità del Gruppo Happy (nella foto a destra) -. È quello che facciamo ogni giorno, applicando i principi fondamentali dell'ecodesign, realizzando contenitori in grado di mantenere più a lungo le caratteristiche organolettiche dell'alimento e contribuendo attivamente alla riduzione dello spreco alimentare".



XPS RICICLATO NEI VASSOI. L'impiego di **materia prima seconda** all'interno delle **vaschette** in plastica e la loro **riciclabilità** sono gli elementi chiave dell'ecodesign, nonché due dei driver più importanti per il miglioramento della sostenibilità dell'imballaggio, particolarmente apprezzati dai consumatori e percepiti come azioni concrete per l'ambiente. Per questo il Gruppo Happy è fortemente impegnato nella valorizzazione del **polistirolo espanso estruso (XPS)** nei contenitori per alimenti, un materiale sostenibile, riciclabile e circolare.

"I vassoi in XPS sono il risultato tangibile di una tecnologia, quella dell'**espansione**, che ha permesso di realizzare un contenitore leggerissimo, resistente ed estremamente funzionale, utilizzando il **90 per cento di aria e solo il 10 per cento di plastica** - continua Bernini -. Il nuovo vassoio r-XPS per alimenti, primo in Europa, contenente fino al **50 per cento di polistirene post consumo** da filiera alimentare riciclato meccanicamente, rappresenta un risultato straordinario, reso possibile dalla collaborazione di tutte le aziende di **Profood**, (gruppo merceologico appartenente ad Unionplast), insieme con **Corepla, Versalis (Eni), Foreverplast, Fraunhofer Institute e CSI-Gruppo IMQ**".

BARRIERA FUNZIONALE PER CONTATTO CON ALIMENTI. Un contenitore che soddisfa pienamente le aspettative dei consumatori e della **GDO**, con una soluzione d'imballo arcinota e sicura, utilizzata da oltre mezzo secolo per i prodotti freschi, oggi pienamente in linea con le istanze europee in tema di sostenibilità. Il nuovo vassoio r-XPS utilizza granuli **Versalis Revive PS Air F – Series Forever**, frutto di una collaborazione tra la società chimica del gruppo Eni e Forever Plast, leader europeo nel riciclo di polistirene e polietilene alta densità (HDPE). La soluzione adottata per questa applicazione si basa su polistirene riciclato post-consumo ed è idonea ad applicazioni per alimenti grazie all'adozione di una barriera funzionale che ne impedisce la migrazione. Grazie al contenuto di riciclato post consumo si ottiene così una significativa riduzione dei gas serra equivalenti (GWP) rispetto al polimero vergine, rendendo il vassoio r-XPS una soluzione d'imballaggio leggera, sostenibile e circolare.



INVESTIMENTI NEL RICICLO. Per una gestione diretta all'interno della filiera del riciclo degli imballaggi, a garanzia della qualità e della continuità del materiale da post consumo, **Gruppo Happy** è entrato a far parte di

Evolution, azienda di Gioia Del Colle (BA) già impegnata nel riciclo di HDPE; operazione portata avanti insieme a **Serioplast**, produttore di imballaggi in plastica rigida per i grandi player dell'industria FMCG, che ha acquisito una **partecipazione** di pari entità nell'azienda pugliese.

"Agli impianti già esistenti in Evolution per il trattamento dell'**HDPE**, si sono aggiunte **nuove linee** per la selezione e riciclo di **PS, XPS, EPS e PET** e tutti le attrezzature necessarie alle operazioni di selezione, lavaggio e riciclo dei vari materiali - spiega Bernini -. L'iniziativa si inserisce all'interno dei nuovi investimenti derivanti dal **PNRR**, dove sono previste misure finalizzate a migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti, colmando così il divario tra regioni del Nord e quelle del Centro-sud".



I nuovi impianti di Evolution per la selezione e riciclo degli **stirenici** entreranno in funzione nei **primi mesi del 2023** e saranno in grado di separare le varie tipologie di stirenici presenti nel flusso provenienti dalla raccolta differenziata domestica (PS, XPS, EPS): si otterrà così un'accurata selezione, già in linea con le istanze di quello che sarà il nuovo regolamento europeo 282. Il granulo r-PS da rifiuti stirenici misti, ottenuto nel sito di Evolution, tramite **Foreverplast** verrà inviato a **Versalis**, dove sarà ulteriormente controllato e trattato per l'ottenimento di un nuovo granulo Versalis Revive contenente anche XPS da imballi per uso alimentare.

"Evolution è un'**operazione concreta** per il miglioramento della qualità e della **sostenibilità** dell'imballaggio in plastica contenente riciclato post-consumo ed è l'inizio di un percorso che porterà a nuovi investimenti in tecnologie,

impianti e personale, in particolare al sud, per il riciclo delle plastiche e per la realizzazione di imballaggi in plastica sempre più sostenibili, riciclabili e circolari", sottolinea il responsabile della sostenibilità del Gruppo Happy.

SOSTENIBILITÀ A 360 GRADI. Secondo Bernini, la sostenibilità di un imballaggio non si misura solo attraverso l'analisi dei valori d'impatto ambientale per la sua produzione, ma occorre considerare anche la funzione che il packaging svolge nella **protezione del contenuto**, soprattutto quello per alimenti, che contribuisce significativamente alla riduzione dello **spreco alimentare**, il cui costo, in termini ambientali, sociali ed economici, è di gran lunga superiore a quello dell'imballaggio che lo avrebbe protetto e preservato. "Se fosse uno stato, lo spreco alimentare sarebbe al terzo posto dopo Cina e Stati Uniti per emissioni in termini di GWP. La vera sostenibilità, quindi, grazie al contributo di un imballaggio adeguato, è consegnare al mercato **un alimento sicuro, a un prezzo competitivo**, in ogni luogo possibile, a vantaggio delle aziende alimentari, della distribuzione e dei consumatori".